



*In ascesa e in discesa –
ecco come gli svizzeri
vedono il proprio futuro
finanziario*

Sommario

Certezza finanziaria per una vita secondo le proprie scelte	3
1. L'ottimismo finanziario in Svizzera	4
2. I sei profili finanziari della popolazione svizzera	6
<i>Il profilo in ascesa</i>	6
<i>Il profilo in discesa</i>	7
<i>Il profilo finanziario «nella curva bassa»</i>	8
<i>Il profilo finanziario allo zenit</i>	9
<i>Il vincente</i>	10
<i>Il costante</i>	11
3. Confronto tra profili finanziari per età, sesso e altri criteri	12
Conclusioni	18

Impressum

Copyright

© 2018, Swiss Life (Svizzera) SA

Interviste

ValueQuest GmbH, Wädenswil

Autori

Barbara Störi, Stephan Berthoud,
Isabelle Marti

Editore

Swiss Life (Svizzera) SA, Zurigo

Design, illustrazioni e layout

Die Grafischen Sagl, Berna

Traduzione

Swiss Life Language Services

Certezza finanziaria per una vita secondo le proprie scelte

La riforma della previdenza per la vecchiaia è fallita e la questione della stabilizzazione di lungo termine del nostro sistema previdenziale deve quindi ancora essere risolta. Non stupisce che la previdenza per la vecchiaia continui a essere la principale fonte di preoccupazione della popolazione svizzera, come evidenziano gli attuali studi.

E si tratta di una preoccupazione giustificata, se si osserva l'evoluzione demografica: viviamo sempre più a lungo. Dall'introduzione dell'AVS nel 1948, la speranza di vita per gli uomini alla nascita è aumentata di 16 anni e al compimento del 65° anno di età di 8 anni.¹ Contemporaneamente, la pianificazione della propria previdenza finanziaria sta diventando più complessa, perché le opere di previdenza statali sono sotto pressione.

Poiché viviamo sempre più a lungo, abbiamo maggiori opportunità di organizzare la nostra vita – non solo nella terza età, ma per tutto il tempo in cui siamo in vita. Per sfruttarle meglio, dobbiamo ridefinire il concetto di terza età e ciascuno deve pianificare il proprio futuro finanziario in modo individuale. Solo così saremo

sicuri non solo di vivere più a lungo, ma anche di vivere bene. Ma cosa significa esattamente vivere bene? Per la grande maggioranza del Paese, significa prendere in mano la propria vita e organizzarla secondo le proprie scelte. Per riuscirci servono finanze solide, o meglio, occorre avere fiducia nella propria situazione personale e nel proprio futuro finanziario. Infatti è possibile vivere secondo le proprie preferenze e realizzare i propri progetti solo se i rischi sono debitamente coperti e se si è provveduto a creare il necessario cuscinetto finanziario.

Quanta fiducia hanno gli svizzeri nella propria situazione finanziaria? Il presente studio rappresentativo fornisce risposte a questa domanda, avvalendosi, in termini esemplificativi, dei sei profili finanziari identificati in Svizzera.



Struttura dello studio

Al presente studio rappresentativo del 2017 hanno partecipato 1 229 persone di età compresa tra i 18 e i 75 anni di tutta la Svizzera. I partecipanti rispecchiano in modo rappresentativo la popolazione svizzera per età e sesso. Maggiori dettagli sulla struttura dello studio si trovano al termine della relazione a pagina 18.

¹ Ufficio federale delle assicurazioni sociali; AHV-Statistik, Restliche Lebenserwartung von 1948 bis 2060, in Jahren.

1. L'ottimismo finanziario in Svizzera

Mercato ottimismo finanziario dei giovani

Ieri e oggi modesta, domani migliore: è così che lo svizzero medio valuta la propria situazione finanziaria secondo il presente studio (ill. 1).

La propria situazione finanziaria attuale e quella di dieci anni prima viene valutata in modo piuttosto neutro dalla popolazione svizzera. La prospettiva diventa più ottimistica quando si parla di futuro finanziario. La media crede che il proprio portafoglio si rimpinguerà. Soprattutto la generazione più giovane si aspetta una grande abbondanza. Ma non tutte le generazioni hanno lo stesso grado di fiducia. Anzi, l'ottimismo che la generazione più giovane prova rispetto alla situazione finanziaria si riduce nettamente dopo i 50 anni circa. Oltre i 60 anni aumentano sempre più le persone che vedono con pessimismo il proprio futuro finanziario. In altre parole, più si è giovani, più si ha fiducia nel futuro finanziario. Con l'età aumentano le preoccupazioni. Salta all'occhio la forte polarizzazione della generazione più vecchia: mentre una parte dei pensionati valuta il proprio futuro finanziario in termini molto positivi, una parte altrettanto grande è molto critica a questo riguardo.

Non tutti gli intervistati valutano allo stesso modo la propria situazione finanziaria di dieci anni prima, di oggi e quella in cui vivranno tra dieci anni. Sulla scorta dei risultati del sondaggio emergono invece sei modelli o profili finanziari diversi.

Come vedono la propria situazione finanziaria i sei profili (ill. 2)

- **Il profilo in ascesa:** situazione molto negativa dieci anni fa, neutra oggi e molto positiva tra dieci anni.
- **Il profilo in discesa:** situazione molto positiva dieci anni fa, oggi né negativa né positiva e tra dieci anni molto più negativa di oggi.
- **Il profilo finanziario “nella curva bassa”:** situazione positiva dieci anni fa, negativa oggi e di nuovo migliorata tra dieci anni. Al momento, questo profilo sente di aver toccato il fondo della propria situazione finanziaria.
- **Il profilo finanziario allo zenit:** oggi la situazione è migliore di dieci anni fa, ma tra dieci anni sarà peggiore.
- **Il vincente:** situazione media dieci anni fa, buona oggi e notevolmente migliore tra dieci anni.
- **Il costante:** situazione costante dieci anni fa, oggi e tra dieci anni, né positiva né negativa.

Gli svizzeri sono “in ascesa”

Fortunatamente, il profilo finanziario più comune in Svizzera è quello in ascesa (ill. 3). Una persona su quattro rientra in questa categoria (25%). Al secondo posto si piazzano il profilo “nella curva bassa” e il vincente. Quasi uno svizzero su cinque appartiene a uno di questi due profili (19% ciascuno). Seguono poi il profilo in discesa, quello allo zenit e il costante (12% ciascuno). In termini percentuali, la Svizzera è quindi un Paese di persone in ascesa – almeno per quanto concerne la fiducia. La percentuale di persone in ascesa varia però molto a seconda della generazione (cfr. pagina 12 e segg.).



Per comprendere come gli svizzeri valutano la propria situazione finanziaria in un arco temporale, ai partecipanti allo studio sono state poste tre domande: «Come valuta la sua situazione finanziaria di dieci anni fa?» «Come valuta la sua situazione finanziaria oggi?» «Come pensa sarà la sua situazione finanziaria tra dieci anni?»

Illustrazione 1: Valutazione della propria situazione finanziaria in base al gruppo di età

0 = Molto negativo, 50 = Neutro, 100 = Molto positivo

■ 10 anni fa ■ Oggi ■ Fra 10 anni

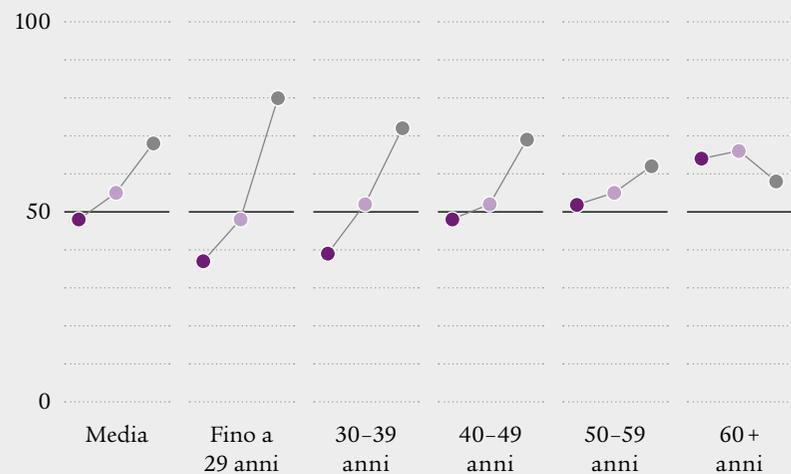


Illustrazione 2: Valutazione della propria situazione finanziaria in base al tipo finanziario

0 = Molto negativo, 50 = Neutro, 100 = Molto positivo

■ 10 anni fa ■ Oggi ■ Fra 10 anni

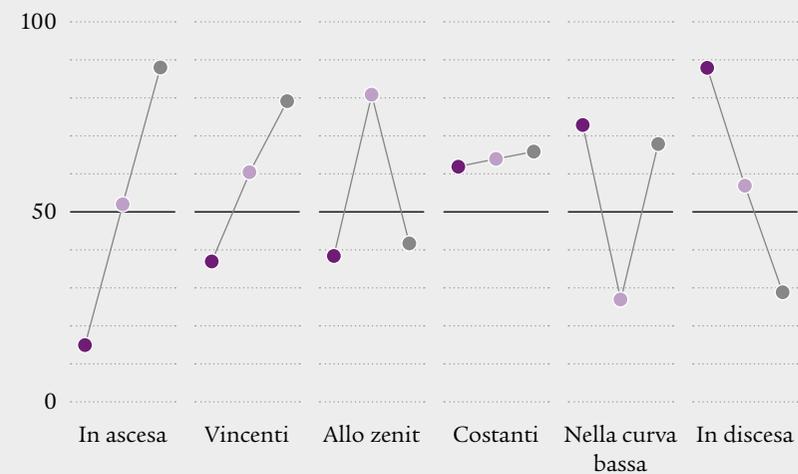
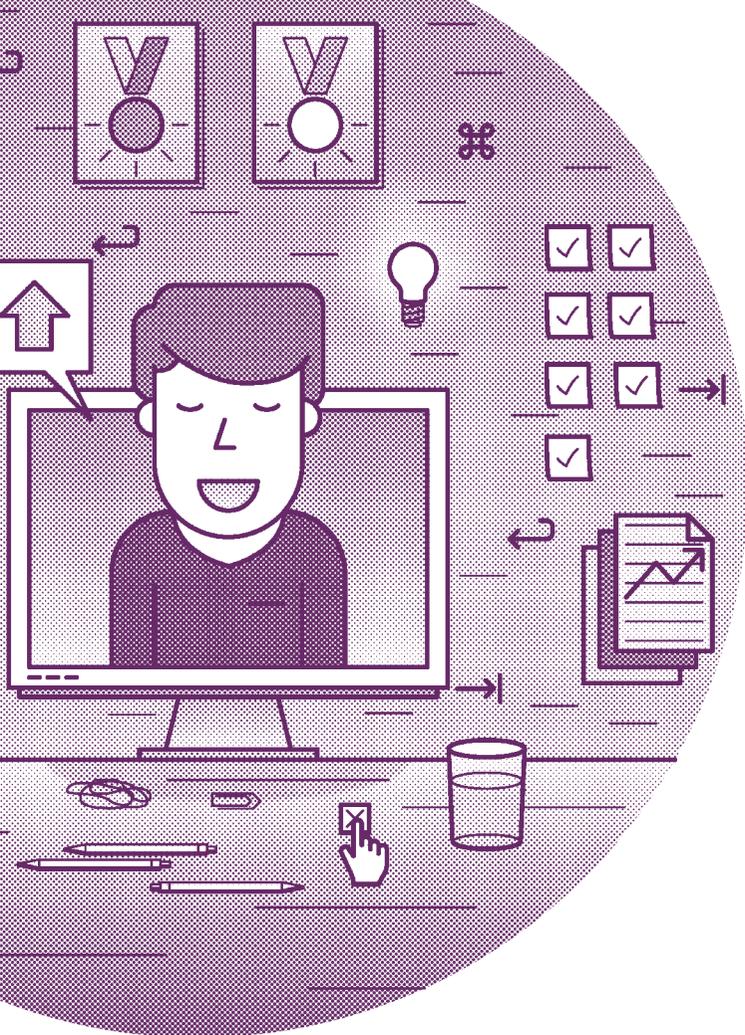


Illustrazione 3: Distribuzione dei profili finanziari in Svizzera





2. I sei profili finanziari svizzeri

Il profilo in ascesa

Persona giovane e fiduciosa all'inizio dell'attività professionale

Il profilo finanziario in ascesa è il più giovane dei sei. Ha in media 36 anni e vive molto frequentemente in un appartamento in affitto nella Svizzera occidentale. Non esistono grandi differenze tra i sessi. Un buon terzo ha figli minorenni. Spesso la persona in ascesa segue ancora una formazione e tendenzialmente dispone di un patrimonio basso, inferiore a 50 000 franchi.

venire (media svizzera: 30%). E più di una su due è convinta che la prossima generazione avrà più possibilità di quella attuale (media svizzera: 44%).

Il profilo in ascesa pianifica e risparmia

La persona in ascesa guarda al futuro con molto ottimismo e vuole esserne in controllo. Più di una su due considera importante vivere con una prospettiva a lungo termine. Più di una su tre pensa che la pianificazione sia il miglior metodo per progredire. Oltre a essere pianificatrice, la persona in ascesa è anche risparmiatrice. Più di una su due concorda con l'affermazione seguente: «Ritengo importante mettere da parte già oggi denaro per il futuro, non si sa mai cosa può succedere.»

Mentre la persona in ascesa dichiara che dieci anni prima spesso non poteva fare le cose o vivere la vita che voleva, per il futuro vede rosa. Più di due terzi credono che tra dieci anni il loro standard di vita sarà notevolmente migliorato (media svizzera: 44%). Per il 42% il futuro porterà soprattutto opportunità e possibilità (media svizzera: 39%). Anche rispetto al futuro della Svizzera, le persone in ascesa sono più ottimiste della media. Più di una su tre crede che i tempi migliori della Svizzera debbano ancora



Il profilo in discesa

Pensionato pessimista

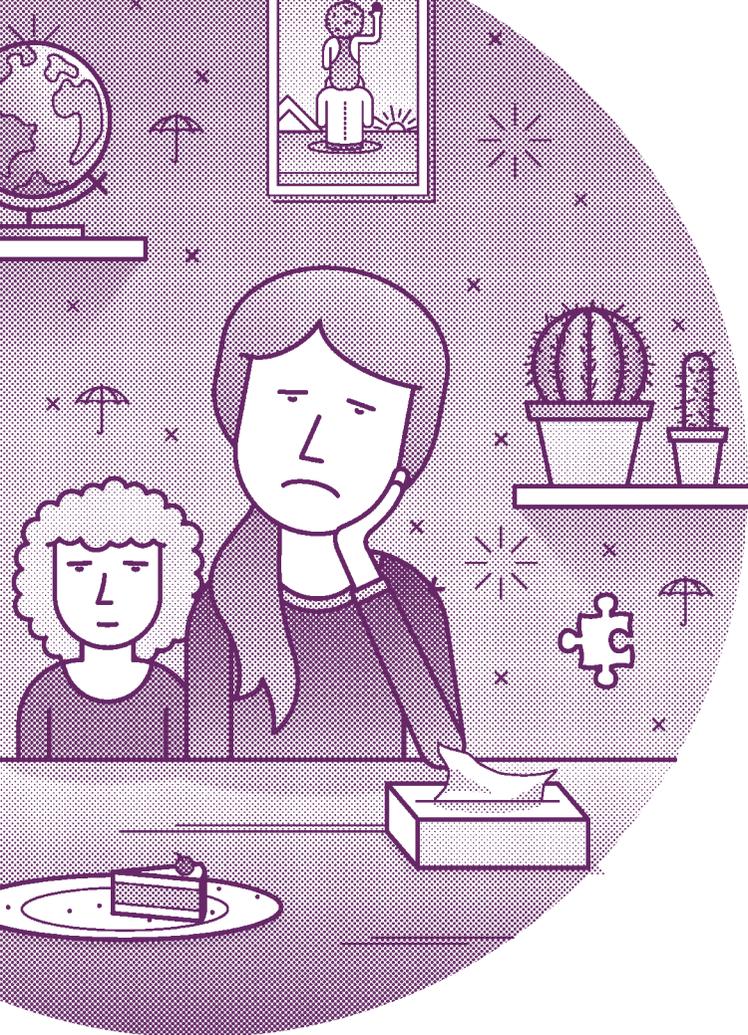
Il profilo finanziario in discesa, il più vecchio dei sei, ha in media 57 anni. Molti esponenti di questa categoria sono già in pensione, ma ci sono anche svizzeri più giovani che giudicano la propria situazione finanziaria in questo modo. Solo uno su cinque circa ha ancora figli minorenni. Un aspetto interessante è che la persona in discesa ha per lo più un livello di formazione inferiore alla media svizzera. La formazione ridotta e l'alta percentuale di pensionati determinano anche il fatto che questo profilo disponga di un reddito inferiore a quello degli altri cinque. Con riferimento al patrimonio e alla situazione abitativa, la persona in discesa è allineata con il resto della popolazione svizzera. Ciò è dovuto al fatto che in passato si è senz'altro trovata in una situazione finanziaria più positiva.

Il profilo in discesa vede nero per il proprio futuro

La persona in discesa guarda al futuro con molto pessimismo. Nemmeno una su tre concorda con l'affermazione «la vita è piena di possibilità» (media svizzera: 40%). Quasi una persona in discesa su due vede un futuro con molti rischi e pericoli (media svizzera: 38%) invece di opportunità e possibilità. Dei sei profili finanziari è quello che crede più spesso che la generazione futura dovrà fare i conti con una situazione peggiore della sua. Rispetto agli altri cinque profili finanziari, quello in discesa è anche quello meno felice di invecchiare.

Anche la situazione finanziaria futura infonde alle persone in discesa poca speranza. Il 76% crede che tra dieci anni il suo standard di vita sarà notevolmente peggiore di quello attuale (media svizzera: 32%).





Il profilo finanziario «nella curva bassa»

Madre senza attività professionale, con reddito basso

Questo profilo finanziario ha in media 41 anni e vive con una frequenza superiore alla media in un appartamento in affitto nella Svizzera occidentale o in Ticino. Rispetto al resto della popolazione, in questo profilo rientra il minor numero di proprietari di abitazioni. La quota di donne è leggermente superiore (55%). Quasi una persona su due ha ancora figli minorenni. Anche se questo profilo ha spesso un titolo universitario o di scuola universitaria professionale, conclude i suoi studi molto meno frequentemente dello svizzero medio. Rispetto alla media, questo profilo ha inoltre un reddito basso e un patrimonio ridotto (inferiore a 50 000 franchi).

Il profilo finanziario «nella curva bassa» si sente dipendente dalle decisioni altrui

Un aspetto di rilievo di questo profilo finanziario è il senso di poca libertà di scelta provato dai suoi rappresentanti. Molti si sentono dipendenti dalle decisioni altrui, abbandonati al loro destino, e attribuiscono la responsabilità a fattori esterni come la situazione familiare o lavorativa attuale. Inoltre, alcune persone del profilo «nella curva bassa» provano un senso di perdita di controllo: una su cinque crede di «sentire che quel che le accade è fuori dalla sua sfera di controllo» (media svizzera: 16%).

Il profilo «nella curva bassa» considera molto ridotte le sue possibilità di sviluppo. Solo una persona su tre dichiara di poter fare cosa desidera (media svizzera: 43%). Si tratta del valore più basso rispetto agli altri profili finanziari. Più ottimistica è la visione del

proprio futuro finanziario: Quasi una persona su due crede che il proprio standard di vita sarà molto migliore tra dieci anni (media svizzera: 44%). In linea con il suo attuale atteggiamento negativo, questo profilo ritiene più spesso degli altri cinque che la situazione dei suoi genitori fosse più semplice della sua.



Il profilo finanziario allo zenit

Single benestante di poco più di cinquant'anni con una piccola rete sociale

Il profilo finanziario allo zenit è il secondo più vecchio dopo quello in discesa. Ha in media 52 anni e vive spesso, con frequenza superiore alla media, senza figli minorenni nella Svizzera tedesca. Spesso è già in pensione, ma anche in questa categoria, così come in quella in discesa, ci sono persone più giovani che ritengono di avere raggiunto lo zenit. La quota di uomini è leggermente superiore (53%). In termini patrimoniali, questo profilo rientra tra i benestanti: con frequenza superiore alla media, dispone di un patrimonio superiore a 100 000 franchi. Non apprezza però i rischi. Concorda molto meno della media svizzera con l'affermazione che nella vita correre qualche rischio in più ripaga.

Per il profilo finanziario allo zenit il futuro è solo in discesa

Il profilo allo zenit ha una percezione positiva del passato e del presente riconoscendo di aver goduto e di godere di libertà di scelta. Il 43% indica che negli ultimi dieci anni ha potuto vivere così come ha voluto (media svizzera: 34%). Lo stesso vale per il presente: più di uno su due dichiara di poter vivere oggi così come desidera (media svizzera: 36%). Questo profilo si sente però meno ottimista quando pensa al proprio futuro finanziario. Solo una persona su tre ritiene che anche tra dieci anni potrà vivere come desidera (media svizzera: 40%). Anche questo profilo percepisce, così come quello in discesa, di aver meno tempo. «Più invecchio, più percepisco il mio tempo come limitato»: il profilo allo zenit concorda con questa affermazione molto più spesso rispetto alla media svizzera.





Il vincente

Ultraquarantenne di buona istruzione proprietario della propria abitazione

Il vincente ha in media 43 anni e vive, con frequenza superiore alla media, in un'abitazione propria. Uno su tre ha ancora figli minorenni. Gli uomini costituiscono il 53% di questo profilo e sono quindi leggermente sovrarappresentati. Il vincitore ha un elevato livello d'istruzione e un reddito superiore alla media svizzera.

Il grande ottimista

Questo profilo finanziario viene denominato vincente non a caso. È il più positivo dei sei profili, sia in merito alla situazione finanziaria di dieci anni fa e di oggi sia a quella in cui si troverà tra dieci anni. Più di ogni altro concorda con l'affermazione «la vita è piena di possibilità» (vincente: 75%; media: 69%). Il vincente dichiara anche, con maggiore frequenza della media, che potrà vivere come vuole anche in futuro (così come ha fatto dieci anni fa e come fa attualmente). Il futuro si presenta pieno di opportunità e possibilità: è così che la pensa quasi la metà dei vincenti. Lo stesso vale per la dichiarazione che i tempi migliori in Svizzera devono ancora arrivare. Non c'è da stupirsi allora se il vincente dichiara di essere felice di invecchiare e di attendere con gioia il pensionamento più della media svizzera.



Il costante

Svizzero benestante medio

Il profilo costante ha in media 48 anni. Vive, con frequenza superiore alla media, nella propria casa. Quasi un terzo abita con figli minorenni. La percentuale degli uomini (53%) è leggermente superiore a quella delle donne. Un aspetto particolarmente interessante di questo profilo finanziario è che rappresenta più lavoratori indipendenti degli altri cinque (12%; media svizzera: 7%). Il profilo costante è per lo più molto istruito e tende ad avere un patrimonio elevato (da 100 000 franchi in su).

Il profilo costante corrisponde alla media svizzera

Come dice il nome, il costante non è né molto ottimista né molto pessimista sotto il profilo finanziario, pur essendo del tutto soddisfatto delle opportunità che la vita gli offre. Più di un costante su due dichiara di poter fare oggi esattamente quello che desidera (media svizzera: 43%). Lo stesso vale per il passato: quasi uno su due è dell'opinione che anche negli ultimi dieci anni ha potuto fare quel che ha voluto (media svizzera: 39%). Per quanto concerne le possibilità finanziarie future, il costante corrisponde esattamente alla media svizzera. Il 40% crede quindi che anche tra dieci anni potrà fare tutte le cose che desidera (media svizzera: 41%).



3. Confronto tra profili finanziari per età, sesso e altri criteri

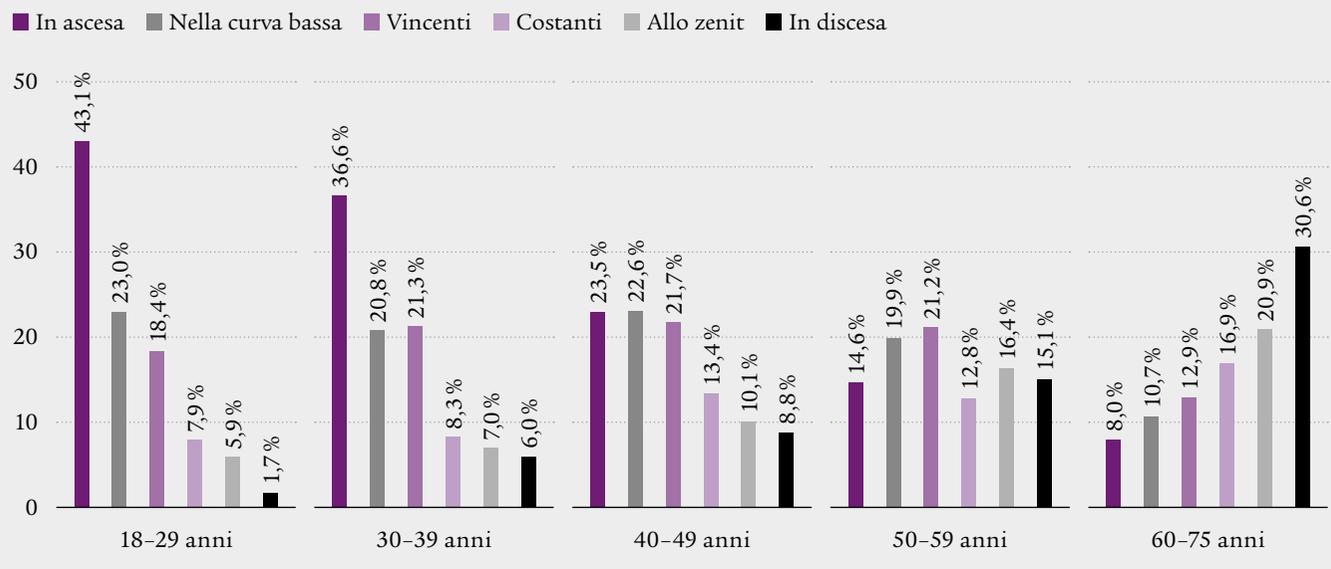
3.1 Età: forte polarizzazione per i pensionati

Come citato all'inizio, molti svizzeri rientrano nel profilo in ascesa. Tra le generazioni esistono tuttavia grandi differenze. Tendenzialmente si può affermare che i più giovani appartengono con maggiore probabilità al profilo in ascesa mentre i più anziani, al contrario, a quello in discesa.

I giovani rientrano nel profilo in ascesa

È nel gruppo dei più giovani che si registra il maggior numero di persone in ascesa: il 43% delle persone di età compresa tra i 18 e i 29 anni rientra in questo profilo (ill. 4). Questa cifra diminuisce costantemente con l'incedere dell'età: le persone in ascesa si riducono al 24% nella fascia di età da 40 a 49 anni, al 15% in quella da 50 a 59 anni e all'8% in quella oltre i 60 anni.

Illustrazione 4: Appartenenza al profilo finanziario in base al gruppo di età



Lo stesso, ma in senso opposto, vale per le persone in discesa, che aumentano all'aumentare dell'età dei partecipanti al sondaggio. Se nella fascia tra i 30 e i 39 anni le persone in discesa sono il 6%, in quella tra i 50 e i 59 anni salgono già al 15% per raggiungere il 31% tra gli ultrasessantenni (quasi uno su tre). Ma al profilo non sono riconducibili tutti i partecipanti più anziani. Al contrario: i pensionati evidenziano una forte polarizzazione. Mentre un terzo scarso degli ultrasessantenni rientra nel profilo in discesa, un altro terzo si dimostra ottimista rispetto alla futura situazione finanziaria (21% di persone in ascesa e vincenti; 11% di persone «nella curva bassa»). Differisce in modo corrispondente anche la certezza finanziaria. Mentre il 45% dei pensionati prevede un futuro cupo e pensa quindi che il proprio standard di vita peggiorerà notevolmente tra dieci anni, una piccola percentuale continua a nutrire speranze: un quarto crede a un futuro ricco di possibilità e a uno standard di vita superiore nei successivi dieci anni.

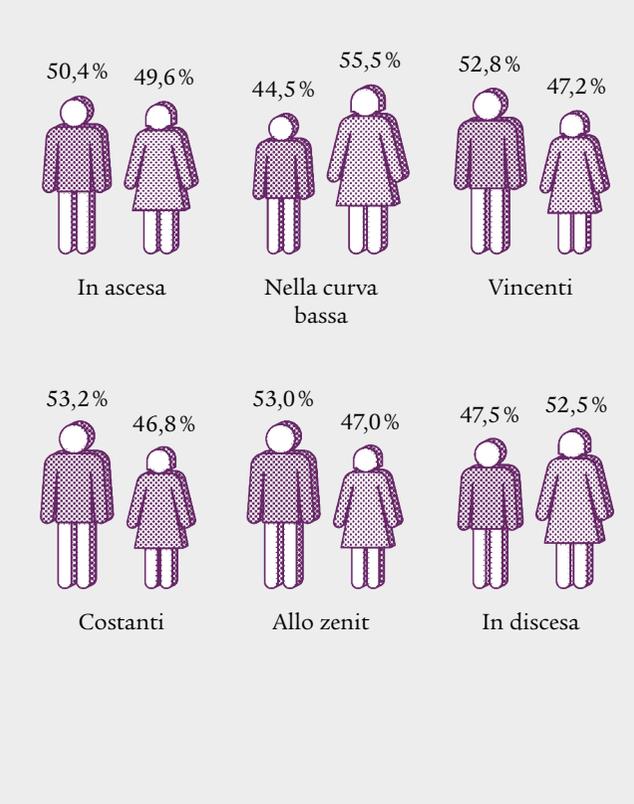
3.2 Sesso: tendenzialmente più donne appartengono al profilo in discesa e a quello «nella curva bassa»

Nel profilo in discesa si registrano più donne che uomini (rispettivamente 52% e 48%; ill. 5). Le donne costituiscono anche la maggioranza del profilo «nella curva bassa» (55%). Nel profilo in ascesa le percentuali sono equilibrate. Negli altri tre profili gli uomini costituiscono tendenzialmente la maggioranza. Anche nel profilo finanziario allo zenit si trovano più uomini (53%) che donne. Analoga la situazione nel profilo dei costanti, nel quale solo il 47% è rappresentato da donne.

Quindi sono solo il profilo in discesa e quello «nella curva bassa» ad avere una maggiore rappresentanza del sesso femminile. Tendenzialmente si registrano più donne che uomini nei profili finanziari che esprimono meno ottimismo per la situazione attuale e per quella futura. Al contrario, più uomini che donne rientrano nei profili finanziari che, trovandosi in una situazione stabile, guardano al futuro in modo equilibrato o positivo. Nel profilo in ascesa i due sessi sono rappresentati in modo quasi identico.

Complessivamente le differenze tra i sessi sono però minime e, tenuto conto della dimensione del campione, poco o per niente significative.

Illustrazione 5: Differenze di genere a seconda del profilo finanziario



3.3 Regioni: i ticinesi si sentono privi di opportunità finanziarie, i romandi dipendenti da decisioni altrui

Differenze interessanti vengono evidenziate anche dalle singole regioni svizzere. Il profilo «nella curva bassa» è il più frequente in Ticino (Ticino: 25%; Svizzera tedesca: 18%; Svizzera romanda: 22%). In generale in Ticino si crede meno che nel resto della Svizzera alle possibilità di sviluppo attuali. Solo un ticinese su quattro dichiara di poter vivere oggi così come desidera (Svizzera tedesca: 39%; Svizzera romanda: 31%).

I ticinesi guardano invece al proprio futuro finanziario in termini più positivi rispetto al resto della Svizzera. Un ticinese su due crede infatti che il suo standard di vita migliorerà nettamente tra dieci anni. Nella Svizzera romanda questa opinione è condivisa solo dal 47% dei partecipanti al sondaggio e addirittura solo dal 42% nella Svizzera tedesca. D'altro canto, solo il 21% dei ticinesi crede che gli anni migliori della Svizzera debbano ancora venire. Gli svizzeri tedeschi a pensarlo sono il 38% a fronte del 29% degli svizzeri romandi.

Per un futuro finanziario migliore, il ticinese è pronto anche a rischiare di più: un ticinese su due pensa che nella vita correre qualche rischio in più ripaghi. Meno spavaldi sono gli svizzeri tedeschi e i romandi. Solo quasi uno svizzero tedesco su quattro e quasi uno svizzero romando su tre concorda con l'affermazione che nella vita ripaga rischiare un po' di più.

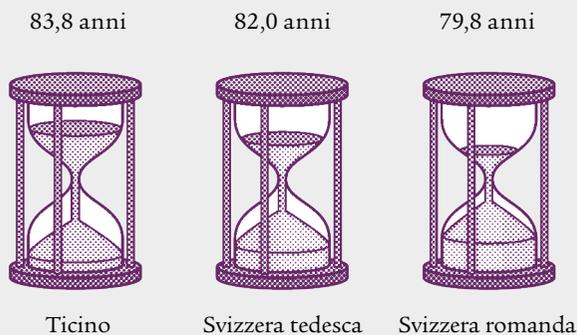
D'altra parte, gli svizzeri romandi sono quelli che sentono maggiormente di dipendere dalle decisioni altrui. Quasi uno su tre crede di avere poca influenza sulla propria vita e sul proprio futuro. Gli svizzeri tedeschi e i ticinesi pensano invece di avere maggiori possibilità di incidere sulla propria esistenza. Quindi solo uno svizzero tedesco su cinque e quasi un ticinese su quattro crede di essere abbandonato al proprio destino.

Gli svizzeri tedeschi pensano di vivere meno anni rispetto ai ticinesi

Per quanto concerne la speranza di vita, i ticinesi sono particolarmente ottimisti: pensano di vivere fino a 83,8 anni. Gli svizzeri tedeschi pensano di vivere fino a 82,0 anni (quasi due anni in meno dei ticinesi) mentre i romandi si accontentano di 79,8 anni (ill. 6).

E nonostante siano i ticinesi a pensare di vivere più a lungo, sono gli svizzeri tedeschi a preoccuparsi più degli altri per la vita dopo il pensionamento e ad attenderla con maggiore entusiasmo. Uno svizzero tedesco su cinque è infatti felice di invecchiare. Meno di un ticinese e di un romando su dieci condivide lo stesso sentimento.

Illustrazione 6: Stima della propria speranza di vita in base alle regioni linguistiche



I ticinesi si considerano come una generazione di perdenti

La vita era più facile o più difficile per la generazione precedente? Quanto si deve considerare fortunata o sfortunata la generazione successiva? Anche su questi temi la percezione varia a seconda della regione. I ticinesi e i romandi credono più frequentemente degli svizzeri tedeschi che i loro genitori abbiano avuto una vita più facile. Questa affermazione viene condivisa da un ticinese e da un romando su quattro e solo da quasi uno svizzero tedesco su cinque. Anche rispetto alla generazione successiva esistono differenze regionali: un ticinese su cinque crede che anche la generazione futura avrà vita più facile di quella attuale. Con questa affermazione concorda solo il 18% degli svizzeri tedeschi e il 14% dei romandi. Rispetto agli svizzeri tedeschi e ai romandi, i ticinesi si sentono quindi come una generazione di perdenti cui è toccata una situazione più difficile rispetto alle altre generazioni.

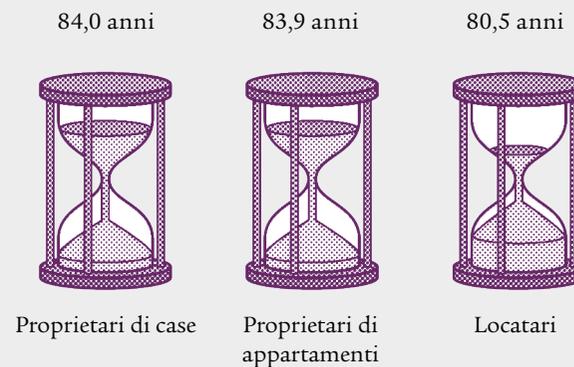
3.4 Situazione abitativa: i proprietari di abitazioni credono di vivere più a lungo di chi vive in affitto

Nel profilo dei vincenti e in quello in ascesa si registra un numero particolarmente elevato di proprietari di case. Quasi un vincente su quattro vive in una casa di proprietà, mentre nel profilo in ascesa l'affermazione è vera per quasi una persona su cinque. Il minor numero di proprietari di case si trova nel profilo allo zenit (12%) e in quello in discesa (13%).

I proprietari di abitazioni credono di vivere più a lungo di chi vive in affitto. I proprietari di case pensano di avere una speranza di vita di 84 anni e i proprietari di appartamenti di 83,9, quindi valori nettamente superiori rispetto a chi è in affitto (80,5 anni; ill. 7). Ma non è tutto: i proprietari di abitazioni sono più felici di invecchiare e di andare in pensione rispetto a chi è in affitto. Tendenzialmente i proprietari di abitazioni godono di un benessere superiore e a volte proprio questo può essere il motivo alla base delle differenze tra i proprietari di abitazioni e chi è in affitto.

Inoltre i proprietari tendono ad attribuire maggiore importanza alla pianificazione. Il 13% delle persone che vivono in affitto concorda con la dichiarazione «prendo la vita alla giornata, senza pianificare molto». Tra i proprietari di appartamenti la percentuale scende al 7%. Rispetto a chi vive in affitto, i proprietari di abitazioni, indipendentemente dal fatto che possedano una casa o un appartamento, attribuiscono maggiore importanza al mettere da parte denaro già oggi per domani. Un proprietario di appartamento su quattro concorda con questa affermazione, mentre tra chi vive in affitto è solo una persona su cinque a condividere questa posizione. Alla previdenza viene attribuito maggior valore da chi possiede una casa o un appartamento rispetto a chi vive in affitto.

Illustrazione 7: Stima della propria speranza di vita in base alla situazione abitativa



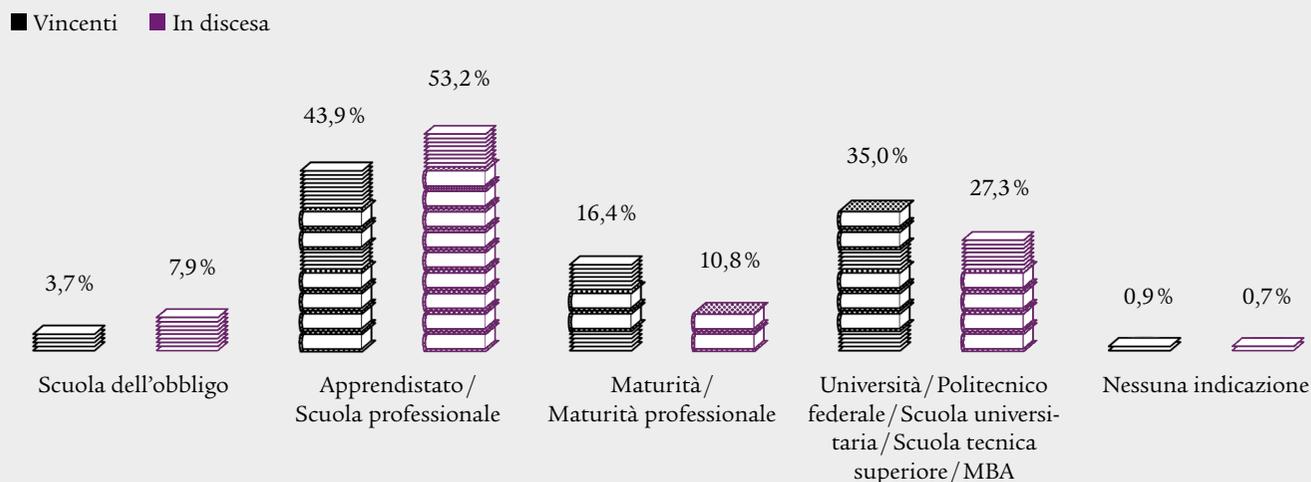
3.5 Formazione: superiore il grado di formazione, maggiore la certezza finanziaria

Una buona formazione è un aspetto determinante del profilo vincente. Più di un vincente su tre ha frequentato l'università, il Politecnico federale, una scuola universitaria, una scuola tecnica superiore o ha conseguito un MBA (ill. 8). La situazione è diversa nel caso delle persone in discesa: solo un abbondante uno su quattro ha un titolo di studio di questo tipo. La maggior parte delle persone in discesa indica, come massimo livello di istruzione, l'apprendistato o la scuola professionale. La quota di persone in discesa che menzionano la scuola d'obbligo come massimo livello raggiunto, di quasi l'8%, supera il valore qui registrato dagli altri profili (eccezion fatta del profilo finanziario "nella curva bassa").

Nel caso delle persone in ascesa, già quasi il 30% possiede un titolo universitario o di una scuola universitaria. La quota di persone in ascesa il cui massimo livello d'istruzione è costituito dalla scuola d'obbligo, di oltre il 7%, è relativamente elevata. La spiegazione va ricercata nel fatto che alcune persone rientranti in questo profilo sono ancora relativamente giovani.

In linea di massima una buona formazione va di pari passo con un livello superiore di ottimismo per il futuro. I profili finanziari che rientrano tra i perdenti sono associati, con frequenza superiore alla media, a livelli di formazione più bassi.

Illustrazione 8: Grado di formazione Vincenti / In discesa



3.6 Salute: stretta correlazione con la certezza finanziaria

Il vincente è un grande ottimista e, rispetto agli altri cinque profili finanziari, è quello che sta meglio di salute. Il 77% dei vincenti dichiara di godere di buona od ottima salute (ill. 8). Il profilo “nella curva bassa” e quello in discesa sono quelli che ritengono di godere del peggior stato di salute. Solo il 61% del profilo finanziario “nella curva bassa” e il 55% di quello in discesa considera il proprio stato di salute attuale come ottimo o almeno buono. Tra la percezione del proprio stato di salute e la certezza finanziaria esiste quindi una stretta correlazione.

3.7 Pianificazione: chi pianifica ha più fiducia nella propria situazione finanziaria

Dei sei profili finanziari, quello in ascesa evidenzia la maggiore propensione a prendere in mano il proprio futuro. Insieme al profilo costante, è quello che concorda più frequentemente con l'affermazione che il miglior modo per progredire è pianificare. Con altrettanta frequenza rifiuta di prendere la vita alla giornata. Con il vincente, il profilo in ascesa è contemporaneamente anche quello per cui il futuro offre opportunità e possibilità con frequenza superiore alla media, e per il quale gli anni migliori della Svizzera devono ancora arrivare. Tendenzialmente, i pianificatori hanno più fiducia nel futuro. E a ciò si aggiunge il fatto che chi pianifica dispone anche di un patrimonio più elevato (ill. 10).

Illustrazione 9: Percentuale di persone che si considerano in buona o in ottima salute

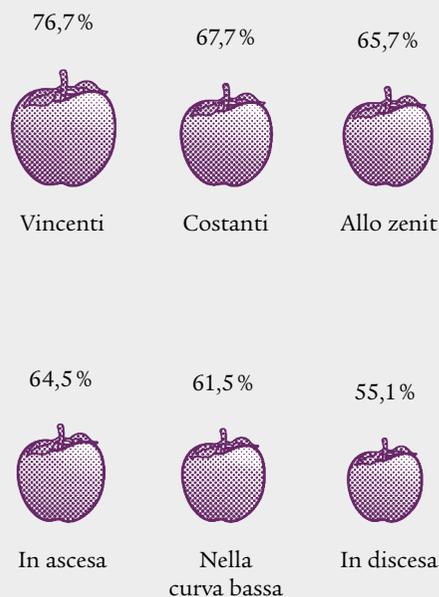
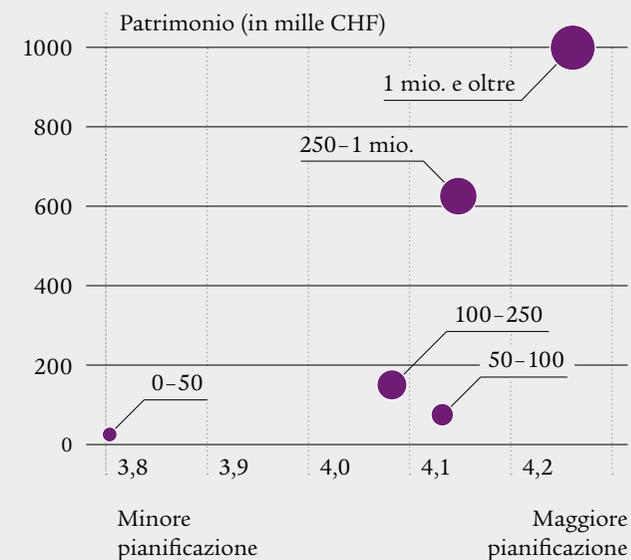


Illustrazione 10: Chi pianifica ha un patrimonio più elevato



Conclusioni

Il presente studio evidenzia come la popolazione svizzera giudica la propria situazione finanziaria nel 2017. Emerge con evidenza la correlazione tra determinate condizioni di vita personali e la valutazione della propria situazione finanziaria. La costituzione di una famiglia può, per esempio, determinare temporaneamente gravi difficoltà finanziarie, mentre nella terza età sussiste il pericolo di perdite sostanziali in caso di mancata adozione di provvedimenti adeguati. La distribuzione dei profili finanziari in Svizzera rilevata da questo studio non è scolpita nella pietra.

Tra i sei profili esistono profonde differenze in merito alla certezza finanziaria e al modo in cui guardano al futuro. Mentre le persone in ascesa e quelle vincenti hanno un atteggiamento molto positivo rispetto alle loro finanze attuali e future, quelle in discesa e quelle allo zenit temono un peggioramento della propria situazione finanziaria corrente. È interessante notare come i rappresentanti degli ultimi profili rientrino contemporaneamente anche nei profili finanziari più vecchi.

Evidentemente, man mano che invecchiano gli svizzeri perdono sempre più fiducia nella propria situazione finanziaria. Proprio quella fiducia che, indipendentemente da età, solidità finanziaria e sesso, costituisce la base per la libertà di scelta che è così importante per tutti.

Per far sì che la nostra libertà di scelta resti indipendente dalla situazione personale contingente, occorre creare i presupposti necessari. Ciò significa preservare o migliorare la fiducia nella propria situazione finanziaria.

Swiss Life ritiene di avere la responsabilità di aiutare i propri clienti a strutturare la vita in modo da salvaguardare la loro libertà di scelta. I percorsi di vita delle persone sono individuali e non sempre lineari. Quando però si tratta di protezione finanziaria e di copertura dei rischi, le necessità e le esigenze si assomigliano molto. Le persone hanno bisogno di soluzioni assicurative, previdenziali e d'investimento che permettano loro di pianificare, continuare a crescere e concentrarsi sui propri punti di forza e interessi. Il tutto sapendo che i rischi sono coperti. Le persone desiderano una vita in cui siano liberi di fare le loro scelte, con fiducia. Ed è proprio questo senso di fiducia nella propria situazione finanziaria che noi vogliamo trasmettere ai nostri clienti. Per questo Swiss Life punta da oltre 160 anni su un'ampia competenza in materia di consulenza, un comprovato know-how specialistico in materia di copertura dei rischi e di previdenza e un'elevata solidità finanziaria.



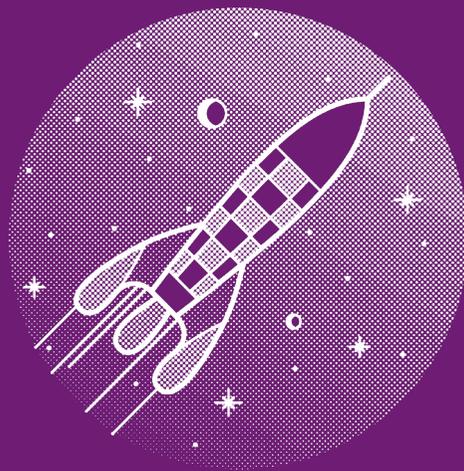
Dati principali sullo studio

- Svolto nel 2017
- Sondaggio online con questionario strutturato
- Sondaggio riguardante tutta la Svizzera (I/D/F)
- Partecipanti di età compresa tra i 18 e i 75 anni
- Complessivamente 1 229 partecipanti

Nota sul metodo

Per le affermazioni descrittive relative ai profili finanziari a pagina 6 e segg. come, per esempio, la percentuale di persone in ascesa che reputa importante pianificare il proprio futuro o il numero di persone che pensa che «la vita è piena di possibilità», sono stati utilizzati i cosiddetti valori topbox, ovvero è stata presa in considerazione la percentuale di persone che, su una scala di 6, ha indicato il valore 5 o 6.

La presente opera è tutelata dal diritto d'autore e serve a scopi informativi. Queste informazioni sono state raccolte con la massima diligenza e secondo scienza e coscienza da Swiss Life e/o da imprese a essa collegate. Swiss Life non offre alcuna garanzia riguardo al contenuto e alla completezza delle informazioni e declina ogni responsabilità. Salvo comunicazione diversa, l'insieme delle cifre non è stato sottoposto a revisione. Le informazioni del presente documento sono destinate all'uso esclusivo dei destinatari. La riproduzione parziale o completa di queste informazioni è permessa unicamente previo consenso scritto di Swiss Life. Copyright © 2018 Swiss Life SA. Tutti i diritti riservati.



www.swisslife.ch/it/profli-finanziari